



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Ufficio II – Supporto controllo gestione Enti locali Sicilia	Il Magistrato istruttore
---	--------------------------

All'Organo di revisione

E p.c. Al Sindaco

Al Segretario comunale

**Al Responsabile del Servizio finanziario
del Comune di**

Acquaviva Platani (CL)

Oggetto: Comune di Acquaviva Platani (CL). Relazione sull'esame dei rendiconti finanziari degli esercizi 2021, 2022, e 2023 e dei bilanci di previsione 2021-2023, 2022-2024 e 2023-2025 ai sensi dell'art. 148-bis del TUEL e dell'art. 1, comma 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Richiesta di notizie e chiarimenti e attivazione del contraddittorio.

In relazione all'attività di controllo sulla legittimità e regolarità della gestione finanziaria degli enti locali disciplinata dall'art. 1, commi 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266, relativa al Comune di Acquaviva Platani (CL), si illustrano, nel prosieguo, i principali profili critici riscontrati alla luce della documentazione esaminata, premettendo che l'analisi a seguire per gli aspetti trattati e la metodologia adottata, non esaurisce i profili di irregolarità che eventualmente potrebbero essere presenti, né comporta una valutazione positiva su aspetti non riscontrati. Pertanto, ci si riserva di effettuare gli ulteriori approfondimenti che si representeranno necessari in occasione delle verifiche sui rendiconti degli esercizi successivi.

1. Tempi di adozione dei documenti contabili

Lo schema appresso riprodotto evidenzia il reiterato ritardo rispetto ai termini di legge nell'adozione dei documenti contabili per come illustrato.

Inoltre, è stato rilevato che sul Questionario relativo al bilancio preventivo 2023-2025 è stata indicata quale data di approvazione dell'atto consiliare il 24/7/2024 al posto della data corretta 24/7/2023.

Tabella n. 1-Tempi di approvazione documenti contabili

Documento contabile	Estremi della delibera di approvazione			Ritardo SI/NO
	Organo	N.	del	
Bilancio di previsione 2021/2023	Consiglio comunale	16	29/06/2021	SI
Bilancio di previsione 2022/2024	Consiglio comunale	32	12/07/2022	NO
Bilancio di previsione 2023/2025	Consiglio comunale	18	24/07/2023	SI
Consuntivo 2021	Consiglio comunale	42	29/11/2022	SI
Consuntivo 2022	Consiglio comunale	6	19/03/2024	SI
Consuntivo 2023	Consiglio comunale	36	08/11/2024	SI

Delibere del Consiglio comunale

La Sezione, preso atto di quanto rilevato, rammenta la rilevanza del rispetto dei termini per l'approvazione dei documenti contabili. Infatti, il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione (*ex artt. 151, comma 1, e 163, comma 1 del TUEL*) ha lo scopo di consentire all'ente di adempiere a tutte le finalità di programmazione previste dall'ordinamento; mentre, quello previsto per l'approvazione del rendiconto (*ex artt. 151, comma 7, e 227 del TUEL*) riveste carattere di rilevanza nell'intero "ciclo di bilancio" atteso che, il rendiconto approvato, costituisce il documento attraverso il quale l'amministrazione dimostra i risultati della gestione trascorsa e costituisce un imprescindibile riferimento per gli eventuali interventi sulla gestione in corso d'esercizio nonché per la successiva programmazione finanziaria.

Si chiedono notizie in ordine allo stato del procedimento di approvazione del rendiconto della gestione 2024.

2. Risultato di amministrazione e composizione nel quinquennio 2019 - 2023

Tabella n. 2-Risultati di amministrazione

Risultato di Amministrazione	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo di cassa al 1/1	205.826,81	146.599,47	563.698,29	864.508,69	1.393.343,55
Riscossioni	1.724.222,50	2.616.856,17	2.242.095,13	2.457.271,10	1.705.073,41
Pagamenti	1.783.449,84	2.199.757,35	1.941.284,73	1.928.436,24	2.272.307,64
Saldo di cassa al 31/12	146.599,47	563.698,29	864.508,69	1.393.343,55	826.109,32
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	-				
Fondo di cassa al 31/12	146.599,47	563.698,29	864.508,69	1.393.343,55	826.109,32
Residui Attivi	1.573.488,34	1.581.849,48	3.760.925,02	4.532.812,36	4.955.547,90
Residui Passivi	501.853,51	411.964,06	1.014.972,08	2.480.988,32	2.280.271,80
Differenza	1.071.634,83	1.169.885,42	2.745.952,94	2.051.824,04	2.675.276,10
FPV Parte Corrente	30.388,74	61.794,96	2.100,00	3.690,88	5.850,00
FPV Parte Capitale	107.518,95	51.954,63	1.801.601,19	1.452.134,42	1.484.054,28
Risultato di Amministrazione al 31/12 (A)	1.080.326,61	1.619.834,12	1.806.760,44	1.989.342,29	2.011.481,14
Composizione Risultato d'amministrazione	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	527.064,26	592.512,67	619.245,49	671.451,53	629.651,06
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	10.000,00	21.387,97	53.689,30	49.055,62	5.579,78
Altri Fondi accantonamenti	15.738,80	272.107,07	304.107,07	363.467,23	426.687,52
Totale parte accantonata (B)	552.803,06	886.007,71	977.041,86	1.083.974,38	1.061.918,36
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.905,07	64.897,02	132.518,57	99.183,88	180.778,41
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	0,00	14.185,00	12.355,00	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale parte vincolata (C)	2.905,07	64.897,02	146.703,57	111.538,88	180.778,41
Parte destinata agli investimenti					
Totale parte destinata (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale parte disponibile (E= A-B-C-D)	524.618,48	668.929,39	683.015,01	793.829,03	768.784,37

Fonte: BDAP

In merito al risultato di amministrazione, i dati estratti dalla BDAP offrono risultati di amministrazione “lettera A” di importo sufficiente a comprendere le quote vincolate, accantonate e destinate; pertanto, ne discende un risultato di amministrazione “lettera E” positivo (avanzo), per tutto il periodo preso a scrutinio, in tendenziale crescita.

Occorre, tuttavia, procedere all’esame dei fondi accantonati, al fine di verificare di veridicità di tale saldo, alla luce del principio di prudenza.

a. Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di esigibilità dell’ultimo esercizio preso in esame è pari ad euro **629.651,06** (fonte: BDAP).

Dal questionario sul rendiconto 2023 (Sezione II - Gestione finanziaria - quesiti da 15 a 18), emerge che l’Organo di revisione “NON” ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del FCDE; che l’ente non si è avvalso della facoltà di cui

all'art. 107-bis, d.l. n. 18/2020, come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021 che consente, nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2023 (entrate titoli 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021; non si comprende il livello prescelto dal Comune, nell'individuare le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione in quanto ha indicato tutte e tre le opzioni riportate al quesito n. 16, vale a dire: tipologie, categorie e capitoli.

Basandosi su tali premesse, si è proceduto ad effettuare un'autonoma ricostruzione del FCDE rappresentata nel prospetto a seguire, sulla scorta delle entrate del titolo I e III per tipologia estratte dalla BDAP.

Tabella 2.1-Fondo crediti dubbia esigibilità

Stima FCDE 2023 <i>Elaborazione della Sezione sulla scorta dei dati BDAP</i>		2019	2020	2021	2022	2023	a) % media di riscossione	b) complemento a 100 (100-a)	c) totale residui conservati al 31.12.2023	d) FCDE da accantonare (c*b)
Tit. I - tipologia 101	residui complessivi all'1.01	242.442,73	322.044,86	337.518,49	273.799,86	329.560,27				
Imposte tasse e proventi assimilati	riscossioni in c/residui al 31.12	66.295,18	103.754,12	103.568,38	60.497,89	31.408,35				
	percentuale di riscossione	27,34	32,22	30,69	22,10	9,53	24,37	75,63	471.417,01	356.510,76
Tit. III - tipologia 100	residui complessivi all'1.01	8.439,09	6.023,82	6.805,00	1.488,41	11.655,03				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	riscossioni in c/residui al 31.12	4.199,31	1.909,82	977,95	1.488,41	11.655,03				
	percentuale di riscossione	49,76	31,70	14,37	100,00	100,00	59,17	40,83	2.211,60	903,06
Tit. III - tipologia 200	residui complessivi all'1.01	404.972,34	401.870,66	405.661,47	412.699,33	407.307,31				
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	riscossioni in c/residui al 31.12	35.604,61	13.102,84	5.975,19	10.447,21	12.442,94				
	percentuale di riscossione	8,79	3,26	1,47	2,53	3,05	3,82	96,18	307.207,96	295.465,47
Tit. III - tipologia 500	residui complessivi all'1.01			68.622,62	68.622,62	68.622,62				
Rimborsi e altre entrate correnti	riscossioni in c/residui al 31.12			0,00	0,00	0,00				
	percentuale di riscossione			0,00	0,00	0,00	-	100,00	68.622,62	68.622,62
Totale FCDE							FCDE da accantonare		A)	721.501,91
							FCDE Accantonato		B)	629.651,06
							Differenza		B-A	- 91.850,85

Fonte: BDAP

Sulla base del procedimento sopra esposto, l'accantonamento al FCDE operato dall'Ente sul rendiconto 2023, pari ad **euro 629.651,06**, **risulta sottostimato per euro 91.850,85**, rispetto alla stima effettuata dalla Sezione.

A riprova della sottostima è del tutto evidente la mancata movimentazione nel triennio 2021-2023 della partita PDC 3050200 "Rimborsi in entrata" di euro 68.622,62.

Si invita, pertanto, l'ente a verificare in maniera puntuale l'esigibilità di tutti i cespiti iscritti tra i residui attivi e ad effettuare le necessarie svalutazioni nel rispetto del principio applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e del relativo esempio n. 5.

Al riguardo, la determinazione degli accertamenti di entrata (e, di conseguenza, dei residui attivi) di dubbia e difficile esazione non può considerarsi libera, bensì deve essere ispirata al principio di prudenza e richiede comunque una congrua motivazione, in ragione del tasso di riscossione registrato dalle singole tipologie di entrata in esercizi precedenti o di eventuali ulteriori elementi di fatto o di diritto noti all'ente. I principi contabili, dunque, consentono l'automatica esclusione, solo con riferimento a categorie di entrate, espressamente individuate, che vengono considerate "*certe*" per le specifiche caratteristiche che presentano (crediti da altre amministrazioni pubbliche; crediti assistiti da fidejussione; entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale) o per le peculiari modalità in cui vengono accertate come nel caso delle entrate tributarie accertate per cassa (v. Sez. reg. contr. Sicilia, del. n. 331/2024/PRSP).

b. Fondo anticipazioni di liquidità

Il Comune, nell'ultimo triennio, non ha attivato alcuna anticipazione di liquidità, né risulta alcuna posizione debitoria nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti ex art. 13 DL n. 35/2013 e successivi rifinanziamenti.

c. Fondo perdite società partecipate

Il fondo perdite società partecipate risultante dal rendiconto dell'esercizio 2023 non è stato istituito (fonte: BDAP).

Tale dato corrisponde con quello comunicato dall'Organo di revisione, in risposta al quesito 32.1 del questionario sul rendiconto 2023 (Sezione II - Altri accantonamenti) e nella Relazione al rendiconto dai revisori. Nulla vien riferito in merito alla situazione economico-patrimoniale delle società partecipate,

impedendo qualsiasi valutazione di merito sulla costituzione o meno del fondo e della sua eventuale congruità.

Giova ricordare che l'art. 21 d.lgs. 19/8/2016, n. 175 (TUSP) prevede che *“Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. [...] L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione”*.

In merito, si chiede di redigere un prospetto, in formato Excel, con riferimento a ciascun organismo in cui l'Ente detiene quote di partecipazione, contenente le seguenti informazioni:

- la quota di partecipazione;

- il risultato economico di ogni esercizio, dal 2021 al 2023.

d. Fondo contenzioso

Il fondo contenzioso risultante dal rendiconto dell'esercizio 2023 è pari ad euro 5.579,78 (fonte: BDAP). Tale dato corrisponde con quello comunicato dall'Organo di revisione, in risposta al quesito 32.1 del questionario sul rendiconto 2023 (Sezione II – Altri accantonamenti).

Dal questionario sul rendiconto 2023 (Sezione II – Altri accantonamenti – quesito 33) risulta che l'Organo di revisione ha reputato congrue le quote accantonate per la copertura degli oneri da contenzioso rispetto al valore del contenzioso pendente, secondo i criteri di cui al punto 5.2. lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011.

Sebbene il fondo sia stato dichiarato congruo, nulla viene evidenziato circa l'entità del contenzioso in essere, né delle percentuali di soccombenza utilizzate dall'ente per la sua quantificazione, né emergono i motivi in base ai quali tale fondo si riduca da euro 49.055,62 del 2022 a euro 5.579,78 del 2023.

Ciò premesso si chiede di trasmettere un prospetto sulla situazione del contenzioso passivo pendente al 31.12.2023, che indichi relativamente ad ogni giudizio (senza escluderne alcuno): a) anno notifica atto introduttivo (atto di citazione, D.I., ricorso al TAR, ecc.); b) richiesta di controparte (per es. importo richiesto a titolo di risarcimento del danno); c) materia (per es. risarcimento del danno, espropriazione, ecc.); d) valutazione rischio di soccombenza (espressa con una percentuale) da parte dell'ufficio contenzioso del Comune e dei legali che rappresentano l'Ente nei giudizi; e) somma accantonata nel rendiconto 2024 per ciascun giudizio.

3. Fondo cassa e anticipazione di tesoreria

Tabella 3 - Fondo cassa e anticipazione di tesoreria			
	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	864.508,69	1.393.343,55	826.109,32
di cui cassa vincolata	5.053,12	69.694,83	69.694,83
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL			
Anticipazioni inestinte al 31.12			
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12			
Fonte: Questionario sul rendiconto 2023 - Sezione II - Gestione finanziaria			

La cassa è positiva al termine degli esercizi presi a scrutinio e presenta un andamento decrescente nell'ultimo esercizio.

Dalla relazione dell'ODR sul rendiconto 2023 emerge che il fondo di cassa al 31 dicembre di tale esercizio, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Con riferimento al fondo cassa, non si evince il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

In merito alla "cassa vincolata", emerge una discrasia tra quanto indicato nel Questionario e nella relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2023 (euro 69.694,83) e quanto riportato al 31/12/2023 dalla procedura SIOPE "Disponibilità

liquide" (euro 420,00). Si ritiene, pertanto, che l'ente non ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa, in contrasto a quanto dichiarato dai revisori a pag. 18 della relazione sul rendiconto.

Si richiama l'attenzione dell'ente ad aggiornare e monitorare costantemente la cassa vincolata e a seguire le procedure di cui al paragrafo 10.1 e seguenti del principio di competenza finanziaria allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

4. Capacità di riscossione

La parte a seguire mostra la capacità di riscossione dell'ente delle entrate proprie e delle entrate correnti.

Tabella 4.1 - Capacità di riscossione delle entrate correnti in competenza

Titolo		2021	2022	2023	% MEDIA 2021-2023
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	ACCERTAMENTI (A)	643.972,81	716.568,25	775.361,96	
	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	466.784,64	600.309,95	277.630,33	
	% RC/A	72,49	83,78	35,81	64,02
TRASFERIMENTI CORRENTI	ACCERTAMENTI (A)	1.070.341,06	1.196.527,36	1.120.367,22	
	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	966.629,67	1.137.875,65	794.317,94	
	% RC/A	90,31	95,10	70,90	85,44
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	ACCERTAMENTI (A)	28.114,07	40.714,64	57.189,06	
	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	13.612,61	24.004,42	54.414,74	
	% RC/A	48,42	58,96	95,15	67,51
TOTALE ENTRATE CORRENTI	ACCERTAMENTI (A)	1.742.427,94	1.953.810,25	1.952.918,24	
	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	1.447.026,92	1.762.190,02	1.126.363,01	
	% RC/A	83,05	90,19	57,68	76,97
TOTALE ENTRATE PROPRIE	ACCERTAMENTI (A)	672.086,88	757.282,89	832.551,02	
	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	480.397,25	624.314,37	332.045,07	
	% RC/A	71,48	82,44	39,88	64,60

Fonte: BDAP

Nel triennio preso a scrutinio, la capacità media di riscossione delle entrate correnti, nel medesimo esercizio in cui si verifica l'accertamento è del 76,97%.

In particolare, la riscossione delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) in competenza è pari, in termini percentuali, al 83,05% nel 2021, al 90,19% nel 2022 e al 57,68% nel 2023; mentre la riscossione delle entrate proprie (titoli 1 e 3) di competenza è pari, in termini percentuali, al 71,48% nel 2021, al 82,44% nel 2022 e al 39,88% nel 2023.

Preoccupante risulta la notevole riduzione di riscossione in termini di competenza delle entrate aventi natura tributaria (Titolo I) ridottesi del 53,75% (euro 322.679,62).

Tabella 4.2 - Capacità di riscossione delle entrate correnti in conto residui.

Titolo		2021	2022	2023	% MEDIA 2021-2023
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/20.. (RS)	337.518,49	375.289,08	329.560,27	
	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	103.568,38	161.987,11	31.408,35	
	% RR/RS	30,69	43,16	9,53	27,79
TRASFERIMENTI CORRENTI	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/20.. (RS)	263.012,28	168.947,70	151.312,92	
	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	123.525,59	75.725,74	58.381,10	
	% RR/RS	46,97	44,82	38,58	43,46
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/20.. (RS)	481.089,09	482.810,36	487.584,96	
	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	6.953,14	11.935,62	24.097,97	
	% RR/RS	1,45	2,47	4,94	2,95
TOTALE ENTRATE CORRENTI	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/20.. (RS)	1.081.619,86	1.027.047,14	968.458,15	
	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	234.047,11	249.648,47	113.887,42	
	% RC/A	21,64	24,31	11,76	19,24
TOTALE ENTRATE PROPRIE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/20.. (RS)	818.607,58	858.099,44	817.145,23	
	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	110.521,52	173.922,73	55.506,32	
	% RC/A	13,50	20,27	6,79	13,52

Fonte: BDAP

Nel triennio preso a scrutinio, la capacità media di riscossione delle entrate correnti relativamente ai residui è del 19,24%.

In particolare, la riscossione delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) in conto residui è pari, in termini percentuali, al 21,64% nel 2021, al 24,31% nel 2022 e al 11,76% nel 2023; mentre la riscossione delle entrate proprie (titoli 1 e 3) è pari, in termini percentuali, al 13,50% nel 2021, al 20,27% nel 2022 e al 6,79% nel 2023.

Ancora più preoccupante risulta la notevole riduzione di riscossione a residuo delle entrate aventi natura tributaria (Titolo I) ridottesi dell'80,61% (euro 30.578,76).

Con riferimento all'attività di riscossione ed in particolare di riscossione dei tributi, si rammenta che *“una scarsa capacità di riscossione, rischiando di incidere sull'effettiva disponibilità, in termini di cassa, delle entrate previste a preventivo per il finanziamento dei programmi di spesa dell'ente, rischia di vulnerare gli equilibri finanziari dell'ente*

qualora finisca con l'implicare una sovrastima dei crediti e, conseguentemente, del risultato di amministrazione. Gli accantonamenti al FCDE conseguenti alle difficoltà sul lato della riscossione, per quanto in grado di neutralizzare tali effetti, non possono essere considerati risolutivi in una prospettiva di lungo periodo, entro la quale l'ente deve provvedere ad azionare opportune leve organizzative che consentano l'effettiva affluenza di entrate in bilancio tali da consentire una programmazione delle spese volta ad approntare le necessarie misure per soddisfare i bisogni della collettività". (C. conti, Sez. reg. contr. Emilia-Romagna, del. n. 219/2021/PRSE).

Pertanto, si richiama l'Ente ad assicurare l'efficienza dell'attività di riscossione delle entrate proprie.

Ci si riserva di effettuare accurati monitoraggi sull'attività di accertamento e riscossione delle entrate locali (nonché sul recupero dell'evasione) nel successivo ciclo di controllo, considerata la rilevanza di tale attività in un sistema tendente al superamento della finanza derivata di trasferimento. (C. conti, Sez. reg. contr. Sicilia, del. n. 192/2021/PRSP).

5. Debiti fuori bilancio

In merito ai debiti fuori bilancio si rileva:

- la presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio 2021 (euro **47.386,37**), nel 2022 (euro **8.158,56**) e nel 2023 (euro **47.832,40**), riconducibili per le annualità 2022 e 2023 alla sola tipologia prevista all'art. 194, comma 1, lett. a) TUEL per come illustrate nella tabella a seguire e lett. a) ed e) dell'art. 194 cit. per l'esercizio 2021.

Tabella 5 - Debiti fuori bilancio

1. Debiti fuori bilancio riconosciuti	2021	2022	2023
-lettera a) - sentenze esecutive	44.781,67	8.158,56	47.832,40
-lettera b) - copertura disavanzi			
-lettera c) - ricapitalizzazioni			
-lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	2.604,70		
Totale Debiti fuori bilancio riconosciuti	47.386,37	8.158,56	47.832,40
2. Debiti fuori bilancio da riconoscere al 31.12			

Fonte: Relazione organo di revisione.

L'Organo di revisione nella relazione al rendiconto per il 2023 ha dato evidenza dell'esistenza, tra la data di chiusura dell'esercizio 2023 e l'approvazione dello schema di rendiconto, di ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscere per euro 278.590,48, precisando altresì che al finanziamento dei debiti fuori bilancio si è provveduto mediante accantonamento nell'avanzo di amministrazione. La Sezione, sebbene abbia individuato l'importo nell'allegato a/1, aggregato "Altri accantonamenti", non ha rilevato la destinazione di tale posta contabile.

6. Residui attivi e passivi

6.1 Residui Attivi: residui attivi finali

Tabella 6.1 - Residui attivi finali

Residui attivi Finali	2021	2022	2023
Titolo I: Entrate correnti di natura trib., contrib. e pereq.	375.289,08	329.560,27	736.816,09
Titolo II: Trasferimenti correnti	168.947,70	151.312,92	402.883,49
Titolo III: Entrate extratributarie	482.810,36	487.584,96	378.042,18
Titolo IV: Entrate in conto capitale	2.682.404,31	3.522.072,74	3.411.638,02
Titolo V: Entrate da riduzione attività finanziarie			
Titolo VI: Accensione prestiti	7.832,97		
Titolo VII: Anticipazioni da istituto cassiere			
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	43.640,60	42.281,47	26.168,12
Totale	3.760.925,02	4.532.812,36	4.955.547,90
<i>di cui:</i>			
conto competenza	2.622.197,24	1.350.546,05	1.207.393,32
conto residui	1.138.727,78	3.182.266,31	3.748.154,58
<i>Aumento percentuale totale residui</i>		20,52%	9,33%
<i>Aumento percentuale residui da competenza</i>		-48,50%	-10,60%
<i>Aumento percentuale residui da annualità pregresse</i>		179,46%	17,78%

Fonte: BDAP

L'evoluzione dei residui attivi dell'ultimo triennio presenta un andamento significativamente crescente, del 20,52% nel 2022 sul 2021 e del 9,33% del 2023 sul 2022.

Tale andamento è caratterizzato dal preoccupante incremento dei residui da annualità pregresse, che si incrementano del 179,46% nel 2022 sul 2021 e di un ulteriore 17,78% del 2023 rispetto all'annualità precedente.

6.2 Residui passivi finali

Tabella 6.2 - Residui passivi finali			
Residui passivi finali	2021	2022	2023
Titolo 1: Spese correnti	362.641,45	419.207,35	359.401,92
Titolo 2: Spese in conto capitale	641.742,20	2.055.616,57	1.917.799,39
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie			
Titolo 4: Rimborso di prestiti			
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	10.588,43	6.164,40	3.070,49
Totale	1.014.972,08	2.480.988,32	2.280.271,80
<i>di cui:</i>			
conto competenza	858.664,18	1.787.746,21	543.619,99
conto residui	156.307,90	693.242,11	1.736.651,81
<i>Aumento percentuale totale residui</i>		144,44%	-8,09%
<i>Aumento percentuale residui da competenza</i>		108,20%	-69,59%
<i>Aumento percentuale residui da annualità pregresse</i>		343,51%	150,51%
Fonte: BDAP - Schemi di bilancio			

Anche l'evoluzione dei residui passivi dell'ultimo triennio denota un andamento crescente, del 144,44% nel 2022 rispetto al 2021, che si riduce del solo 8,09% nel 2023 rispetto al 2022.

Ancora più preoccupante risulta essere l'incremento dei residui da annualità pregresse, che si incrementano del 343,51% nel 2022 sul 2021 e di un ulteriore 150,51% nel 2023 rispetto all'annualità precedente, denotando una errata programmazione in termini di cronoprogrammi della spesa di investimento.

Tabella n. 6.3-Residui Entrate conto terzi

ENTRATE PER CONTO TERZI		
Entrate Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro		
	2022	2023
Riaccertamento	-365,64	-11.200,99
Spese Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro		
	2022	2023
Riaccertamento	0,00	-2.767,13
Differenza Accert. - Impegni	-365,64	-8.433,86

Fonte: BDAP

Infine, relativamente alla gestione residui, si è riscontrata la mancata corrispondenza, per il 2022 e per il 2023, del riaccertamento dei residui del Titolo

9- “Entrate per conto terzi e partite di giro” con la corrispondente voce di spesa indicata al Titolo 7- “Uscite per conto terzi e partite di giro”.

7. Equilibri

Per quanto attiene agli equilibri, in base ai dati dei rendiconti trasmessi alla BDAP per il triennio 2021-2023, risultano i seguenti valori.

Tabella n. 7 - Equilibri	2021	2022	2023
O1) Risultato di competenza di parte corrente	333.480,51	571.000,81	302.556,47
Z1) Risultato di competenza in c/capitale	107.152,10	45.116,98	14.681,26
<u>W1) Risultato di competenza</u>	<u>440.632,61</u>	<u>616.117,79</u>	<u>317.237,73</u>
W2) Equilibrio di bilancio	320.093,24	407.131,37	213.647,86
W3) Equilibrio complessivo	267.791,91	117.951,63	260.722,22

Fonte: BDAP - Schemi di bilancio

In relazione agli esercizi 2021, 2022, 2023, il risultato di competenza di parte corrente (O1) appare positivo e decrescente nell'ultimo biennio; il risultato di competenza di parte capitale (Z1) appare positivo e decrescente; il risultato di competenza (W1) appare complessivamente positivo nel periodo preso in esame.

Ai sensi dell'art. 1, comma 821, l. 30 dicembre 2018, n. 145 gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza W1 dell'esercizio non negativo. Inoltre, posto che W2 rappresenta gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione, si rammenta che la Commissione Arconet, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che gli enti devono comunque tendere anche al rispetto dell'Equilibrio di bilancio W2.

Si raccomanda di continuare una gestione che consenta il perseguimento di tutti e tre gli equilibri di bilancio al fine di assicurare il consolidamento della stabilità finanziaria dell'ente.

8. Conciliazione rapporti creditori/debitori con organismi partecipati:

In relazione agli organismi partecipati, dal questionario sul rendiconto 2023 (Sezione IV - Organismi partecipati) emerge che l'Ente detiene partecipazioni (quesito 1), ma non ha trasmesso le delibere consiliari per gli anni 2022-2023, il cui adempimento è previsto dall'art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 (quesito 1.1). Se ne chiede, pertanto, la trasmissione.

In relazione, invece, agli obblighi di verifica dei crediti e debiti tra l'Ente e gli organismi partecipati, così come previsti dall'art. 11 comma 6, lett. j), D. Lgs. N. 118/2011, si rileva, per tutti e tre gli anni al vaglio, la mancata asseverazione delle partite debitorie/creditorie (quesito n. 19) con esposizione dell'Ente a possibili squilibri di bilancio, non quantificati né dell'organo di revisione né dal responsabile dei servizi finanziari.

Si evidenzia, sul punto, che tale criticità è anche stata oggetto di segnalazione dell'OdR con il questionario sul 2023 che testualmente osserva che *"Non vi è nessuna informativa che riguardi le rilevazioni dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati."*

9. Parametri di deficitarietà strutturale

La tabella a seguire mostra i dati dei parametri di deficitarietà strutturale estratti dalla BDAP.

Tabella n. 8 - Parametri comuni - All. I) Parametri comuni			
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48 %	SI	SI	NO
Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22 %	SI	SI	SI
Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	NO	NO	NO
Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16 %	NO	NO	NO
Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20 %	NO	NO	NO
Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1 %	NO	NO	SI
[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60 %	NO	NO	SI
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47 %	SI	SI	SI
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	NO	NO	SI
Fonte: BDAP - Schemi di bilancio - allegato I			

In relazione ai parametri di deficitarietà strutturale, si rileva il mancato rispetto, per il 2023 di n. 4 parametri, con conseguente determinazione dello stato di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 Dlgs. n. 267/2000. Poiché tale condizione prevede tutta una serie di vincoli e adempimenti a valere sul bilancio di previsione 2025/2027 e seguenti, sarà cura di questa Sezione, nell'ambito del successivo controllo, vagliare le attività poste in essere dall'amministrazione attiva al fine del superamento di tale condizione di squilibrio.

I predetti elementi conoscitivi o eventuali osservazioni relative agli esiti del controllo (sottoposti a contraddittorio), riassunti in una relazione esplicativa, dovranno pervenire a questa Sezione **entro e non oltre il termine del 12 novembre 2025**, attraverso il sistema di supporto informatizzato "Con.TE", utilizzando l'apposita funzione "Istruttoria - Procedimento istruttorio EETT".

L'organo di revisione acquisirà le informazioni e le osservazioni degli organi dell'ente.

Per eventuali informazioni è possibile contattare la Sezione al numero 091.6267361 o all'indirizzo mail: sicilia.controllo.ufficiosecondo@corteconti.it

Il Magistrato Istruttore

Massimo Giuseppe Urso